

Scheda di sicurezza**IS 510**

Scheda di sicurezza del 23/07/2026 revisione 6

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: IS 510

Codice commerciale: 510000001

UFI: P7FG-FS59-771E-2PU9

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Idrorepellente silossanico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: FASSA Srl

Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy

Tel. +39 0422 7222

Fax +39 0422 887509

Importatore in Svizzera:

FASSA SA

Via Cantonale - 6805 MEZZOVICO (CH)

Tel +41 (0)91.9359070

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: laboratorio.spresiano@fassabortolo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

145

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

Flam. Liq. 3 Liquido e vapori infiammabili.

STOT SE 3 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Asp. Tox. 1 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta**Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)****Pittogrammi di pericolo e avvertenza**

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti protettivi.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

- P331 NON provocare il vomito.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali:

- EUH208 Contiene trimetossi(2,4,4-trimetilpentil)silano. Può provocare una reazione allergica.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene:

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Il prodotto idrolizza con formazione di metanolo (nr. CAS 67-56-1). Il metanolo è classificato sia in relazione ai pericoli fisici che ai pericoli per la salute. La velocità di idrolisi è pertanto anche la rilevanza per la pericolosità del prodotto dipendono fortemente dalle condizioni specifiche.

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Identificazione della miscela: IS 510

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione:
≥ 90%	Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	EC:919-857-5	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H336, EUH066	01-2119463258-33-xxxx
≥0.5 - <1 %	trimetossi(2,4,4-trimetilpentil)silano	CAS:34396-03-7 EC:251-995-5	Flam. Liq. 3, H226; Skin Sens. 1B, H317	
≥0.025 - <0.05 %	metanolo	CAS:67-56-1 EC:200-659-6 Index:603-001-00-X	Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 3, H331 STOT SE 1, H370	01-2119433307-44-xxxx
Limiti di concentrazione specifici: 3% ≤ C < 10%: STOT SE 2 H371 10% ≤ C < 100%: STOT SE 1 H370				
Stima della tossicità acuta: STA - Orale: 100mg/kg di p.c. STA - Cutanea: 300mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Vapori): 3mg/l				

Nota: ogni informazione nella colonna EC # che inizia con il numero "9" è un EC # Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista) fornito da ECHA in attesa della pubblicazione dell'Inventario Europeo ufficiale per le sostanze. La seguente sostanza è identificata dal numero CAS sia nei paesi non soggetti alle Regolamentazioni REACH sia nelle Regolamentazioni non ancora aggiornate con le nuove nomenclature dei solventi idrocarburi. Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: CAS 64742-48-9.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

- Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
- Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
- Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi:

- In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

- Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono simili a quelli previsti per i pericoli precisati nella sezione 2.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, estintori a polvere, schiuma, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua in getti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e/o dalla combustione (monossido e ossido di carbonio, ossidi di azoto).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte (es. sabbia, vermiculite)

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti ben chiusi in locale fresco ed areato, lontano da fonti di calore.

Il prodotto teme l'umidità. Conservare in ambienti asciutti.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedi punto 10.5

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Limiti di esposizione professionale (OEL)**

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Tipo OEL ACGIH Lungo termine 1200 mg/m³ - 197 ppm

metanolo

CAS: 67-56-1

Tipo OEL ACGIH

Lungo termine 200 ppm; Corto termine 250 ppm
Note: Skin, BEI - Headache, eye dam, dizziness, nausea

Tipo OEL UE

Lungo termine 260 mg/m³ - 200 ppm
Note: Skin

Tipo OEL MAK

Austria

Lungo termine 260 mg/m³ - 200 ppm; Corto termine 1040 mg/m³ - 800 ppm
Note: Skin

Tipo OEL MAK

Germania

Lungo termine 130 mg/m³ - 100 ppm; Corto termine 260 mg/m³ - 200 ppm
Note: Skin

Tipo OEL VLEP

Belgio

Lungo termine 266 mg/m³ - 200 ppm; Corto termine 333 mg/m³ - 250 ppm
Note: Additional indication "D" means that the absorption of the agent through the skin, mucous membranes or eyes is an important part of the total exposure. It can be the result of both direct contact and its presence in the air.

Tipo OEL VLEP

Francia

Lungo termine 260 mg/m³ - 200 ppm

Tipo OEL VLEP

Italia

Lungo termine 260 mg/m³ - 200 ppm
Note: Skin

Tipo OEL VLEP

Romania

Lungo termine 260 mg/m³ - 200 ppm

Tipo OEL TLV

Repubblica
CecaLungo termine 250 mg/m³ - 187.75 ppm; Corto termine 1000 mg/m³ - 751 ppm
Note: Skin

Tipo OEL VLA

Spagna

Lungo termine 266 mg/m³ - 200 ppm; Corto termine 333 mg/m³ - 250 ppm
Note: Skin

Tipo OEL ÁK

Ungheria

Lungo termine 260 mg/m³

Tipo OEL MAC

Olanda

Lungo termine 133 mg/m³ - 100 ppm

Tipo OEL VLE

Portogallo

Lungo termine 260 mg/m³ - 200 ppm
Note: Skin

Tipo OEL SUVA

Svizzera

Lungo termine 260 mg/m³ - 200 ppm; Corto termine 520 mg/m³ - 400 ppm

Tipo OEL WEL

U.K.

Lungo termine 266 mg/m³ - 200 ppm; Corto termine 333 mg/m³ - 250 ppm
Note: Skin

Tipo OEL GVI

Croazia

Lungo termine 260 mg/m³ - 200 ppm
Note: Skin

Tipo OEL AGW

Germania

Lungo termine 130 mg/m³ - 100 ppm; Corto termine 260 mg/m³ - 200 ppm
Note: Skin

Tipo OEL NDS

Polonia

Lungo termine 100 mg/m³; Corto termine 300 mg/m³

Tipo OEL MV

Slovenia

Lungo termine 260 mg/m³ - 200 ppm; Corto termine 1040 mg/m³ - 800 ppm
Note: Skin**Valori PNEC**

metanolo

CAS: 67-56-1

Bersaglio: Acqua di mare; limite PNEC: 2.08 mg/l

Bersaglio: Acqua dolce; limite PNEC: 20.8 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP); limite PNEC: 100 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 7.7 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 77 mg/kg

Bersaglio: Terreno (agricolo); limite PNEC: 100 mg/kg

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore: 871 mg/m³; Consumatore: 185 mg/m³

Bersaglio: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore: 77 mg/kg; Consumatore: 46 mg/kg

Bersaglio: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 46 mg/kg

metanolo

CAS: 67-56-1

Bersaglio: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Consumatore: 8 mg/kg

Bersaglio: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 8 mg/kg

Bersaglio: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore: 40 mg/kg; Consumatore: 8 mg/kg

Bersaglio: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore: 40 mg/kg; Consumatore: 8 mg/kg

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore: 260 mg/m³; Consumatore: 50 mg/m³

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore: 260 mg/m³; Consumatore: 50 mg/m³

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti locali
Lavoratore: 260 mg/m³; Consumatore: 50 mg/m³

Bersaglio: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore: 260 mg/m³; Consumatore: 50 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale.

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale (EN 16321).

Protezione della pelle:

Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistente alle alte temperature.

Protezione delle mani:

Non c'è alcun materiale o combinazione di materiali per guanti che possa garantire resistenza illimitata ad alcun prodotto chimico o combinazione di prodotti.

Per la manipolazione prolungata o ripetuta, usare guanti resistenti ai prodotti chimici.

Tipo di guanti adatto (EN 374/EN 16523); NBR (gomma nitrilica): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min. FKM (gomma fluoro): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro, e dalle modalità e tempi d'uso della miscela.

Protezione respiratoria:

Se i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono usare appropriati respiratori certificati.

Dispositivo di filtraggio combinato (EN 14387): maschera con filtro A-P2.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedi punto 6.2

Misure Tecniche e di Igiene

Vedi paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido

Aspetto: Liquido

Colore: trasparente

Odore: di ragia minerale

Soglia di odore: N.D.

Punto di fusione/punto di congelamento: N.D.

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: N.D.

Infiammabilità: Il prodotto è classificato Flam. Liq. 3 H226

Limite inferiore e superiore di esplosività: N.D.
Punto di infiammabilità: 23°C / 60°C (Valutazione interna)
Temperatura di autoaccensione: N.D.
Temperatura di decomposizione: N.A.
pH: N.A. (Non applicabile a causa della natura del prodotto)
Viscosità cinematica: ≤ 20.5 mm²/s (40 °C)
Idrosolubilità: insolubile
Solubilità in olio: Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): N.A.
Tensione di vapore: N.D.
Densità e/o densità relativa: 0.79 ± 0.01 kg/l (Metodo interno)
Densità di vapore relativa: N.D.
Caratteristiche delle particelle:
Dimensione delle particelle: N.A.

9.2. Altre informazioni

Proprietà esplosive: N.D.
Proprietà ossidanti: N.D.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di Carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.
Tenere lontano da agenti ossidanti, materiali fortemente alcalini e fortemente acidi per evitare reazioni esotermiche.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la vicinanza con sorgenti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie ossidanti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
Vedi punto 10.3

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di immagazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.
Vedi punto 5.2

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Il prodotto è classificato: STOT SE 3(H336)

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione Il prodotto è classificato: Asp. Tox. 1(H304)

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto > 5000 mg/kg
LD50 Pelle Coniglio > 5000 mg/kg
LC50 Inalazione di vapori Ratto > 5000 mg/m3

metanolo

CAS: 67-56-1 a) tossicità acuta STA - Orale: 100 mg/kg di p.c.
STA - Cutanea: 300 mg/kg di p.c.
STA - Inalazione (Vapori): 3 mg/l

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq$ 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

a) Tossicità acquatica acuta: LL50 Pesci > 1000 mg/l 96h
a) Tossicità acquatica acuta: EL0 Dafnie 1000 mg/l 48h
a) Tossicità acquatica acuta: EL50 Alghe > 1000 mg/l 72h

metanolo

CAS: 67-56-1 a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci 13500 mg/l 96h
a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie > 10000 mg/l 48h
a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe 22000 mg/l 72h

12.2. Persistenza e degradabilità

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Rapidamente degradabile

metanolo

CAS: 67-56-1 Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

metanolo

CAS: 67-56-1 Test: Log Koc; Valore: < 1.000

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB in percentuale $\geq$ a 0.1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq$ 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (SR 814.610.1)

CODICE CER PRODOTTO : 08 04 09*

CODICE CER IMBALLO CONTAMINATO : 15 01 10*

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

prova -

Non consentire l'immissione in fognature o corsi d'acqua.

Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito secondo la normativa vigente.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU o numero ID

1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: PITTURE

IATA-Nome di Spedizione: PAINT

IMDG-Nome di Spedizione: PAINT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3

IATA-Classe: 3

IMDG-Classe: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: III

IATA-Gruppo di imballaggio: III

IMDG-Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

Inquinante ambientale: No

IMDG-EMS: F-E, S-E

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Strada e Rotaia (ADR-RID):

ADR-Etichetta: 3

ADR - Numero di identificazione del pericolo: -

ADR-Disposizioni speciali: 163 367 650

ADR-Transport category (Tunnel restriction code):

Aria (IATA):

IATA-Aerei Passeggeri: 355

IATA-Aerei Cargo: 366

IATA-Etichetta: 3

IATA-Pericolo secondario: -

IATA-Erg: 3L

IATA-Disposizioni speciali: A3 A72 A192

Mare (IMDG):

IMDG-Stivaggio e manipolazione: Category A

IMDG-Segregazione: -

IMDG-Pericolo secondario: -

IMDG-Disposizioni speciali: 163 223 367 955

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Direttiva 2010/75/UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/707

Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Regolamento (UE) n. 2024/2564 (ATP 22 CLP)

Regolamento (UE) n. 2024/2865

Regolamento (UE) n. 2025/1222 (ATP 23 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3, 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 69, 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

**Categoria Seveso III in
accordo all'Allegato 1, parte 1**

Il prodotto appartiene alle
categorie: P5c

**Requisiti di soglia inferiore
(tonnellate)**

5000

**Requisiti di soglia superiore
(tonnellate)**

50000

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 1: poco pericoloso.

Sostanze SVHC:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0.1%.

Valore limite UE per il contenuto di VOC (Direttiva 2004/42/CE) Cat. A/h: 750 g/l; COV < 750 g/l

822.115, Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori - OLL 5 e 822.115.2, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani non pertinenti.

OLL 1 e 822.111.52, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi e gravosi durante la gravidanza e la maternità non pertinenti.

Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi - Ordinanza sui prodotti chimici OPChim (813.11)

Ordinanza concerne la riduzione dei rischi nell'utilizzazione di determinate sostanze, preparati e oggetti particolarmente pericolosi - Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici ORRPCim (814.81)

Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani (822.115.2)

Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili OCOV (814.018)

Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico OIAt (814.318.142.1)

Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti - OPIR (814.012)

Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (814.610.1)

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali - Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni OPI (832.30)

Valori limite sul posto di lavoro SUVA (concentrazione massima di una sostanza di lavoro, tolleranza delle sostanze di lavoro biologiche, valori limite per impatti fisici)

Regole tecniche per sostanze pericolose 900 - valori limite d'esposizione professionale (TRGS 900)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela. Riferirsi agli scenari di esposizione delle sostanze allegati a questa scheda di sicurezza. Nella consultazione degli scenari, considerare le eventuali limitazioni all'uso indicate nella sezione 1.2.

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H331	Tossico se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H370	Provoca danni agli organi.
H371	Può provocare danni agli organi.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
2.6/3	Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, Categoria 3
3.1/3/Dermal	Acute Tox. 3	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
3.1/3/Inhal	Acute Tox. 3	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
3.1/3/Oral	Acute Tox. 3	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
3.10/1	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
3.4.2/1B	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
3.8/1	STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 1
3.8/2	STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 2
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Valutazione sulla base delle sostanze contenute
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

- ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- ATE: Stima della tossicità acuta
- ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
- BEI: Indice biologico di esposizione
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
N.D.: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TLV-TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni

Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Identificazione della sostanza

Denominazione chimica: Idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Numero CE: 919-857-5

Data - Versione: 11/03/2025

USO NEI RIVESTIMENTI USO PROFESSIONALE

SEZIONE 1 TITOLO DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE

TITOLO

Uso nei rivestimenti Uso professionale

DESCRIPTORI D'USO

Settori d'uso:

SU22

Categorie di processo:

PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b.

Categorie di rilascio ambientale:

ERC8a, ERC8d

Categoria di rilascio specifico nell'ambiente:

ESVOC 8.3b.v1

Processi, compiti, attività considerati

Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, ecc.) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, applicato a mano o metodi simili e formazione di film) e la pulizia dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2 CONDIZIONI DELLE OPERAZIONI E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

SEZIONE 2.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durata, frequenza e quantità

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non diversamente indicato)

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinato dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili.

Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Nessuna misura specifica identificata.

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

SEZIONE 2.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche dei prodotti

Non applicabile

Durata, frequenza e quantità

Non applicabile

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Non applicabile.

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Non è stata presentata nessuna verifica per esposizione ambientale

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Non applicabile

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Non applicabile

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non applicabile

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Non applicabile

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Non applicabile

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Non applicabile

SEZIONE 3 STIME DI ESPOSIZIONE

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori (se non diversamente indicato)

3.2 Ambiente

Non applicabile.

SEZIONE 4 GUIDA AL CONTROLLO DELLA CONFORMITA' CON LO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute

Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Non applicabile.

USO NEI RIVESTIMENTI USO INDUSTRIALE

SEZIONE 1 TITOLO DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE

TITOLO

Uso nei rivestimenti Uso industriale

DESCRITTORI D'USO

Settori d'uso:

SU3

Categorie di processo:

PROC1, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9.

Categorie di rilascio ambientale:

ERC4

Categoria di rilascio specifico nell'ambiente:

ESVOC 4.3a.v1

Processi, compiti, attività considerati

Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, ecc.) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, applicato a mano o metodi simili e formazione di film) e la pulizia dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2 CONDIZIONI DELLE OPERAZIONI E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

SEZIONE 2.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durata, frequenza e quantità

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non diversamente indicato)

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinato dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili.

Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

SEZIONE 2.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche dei prodotti

Non applicabile

Durata, frequenza e quantità

Non applicabile

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Non applicabile.

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Non è stata presentata nessuna verifica per esposizione ambientale

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Non applicabile

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Non applicabile

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non applicabile

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Non applicabile

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Non applicabile

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Non applicabile

SEZIONE 3 STIME DI ESPOSIZIONE

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori (se non diversamente indicato)

3.2 Ambiente

Non applicabile.

SEZIONE 4 GUIDA AL CONTROLLO DELLA CONFORMITA' CON LO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute

Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Non applicabile.

USO NEI PRODOTTI DI LAVAGGIO USO PROFESSIONALE

SEZIONE 1 TITOLO DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE

TITOLO

Uso nei prodotti di lavaggio Uso professionale

DESCRIPTORI D'USO

Settori d'uso:

SU22

Categorie di processo:

PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b.

Categorie di rilascio ambientale:

ERC8a, ERC8d

Categoria di rilascio specifico nell'ambiente:

ESVOC 8.3b.v1

Processi, compiti, attività considerati

Considera l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

SEZIONE 2 CONDIZIONI DELLE OPERAZIONI E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

SEZIONE 2.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durata, frequenza e quantità

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non diversamente indicato)

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinato dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili.

Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

SEZIONE 2.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche dei prodotti

Non applicabile

Durata, frequenza e quantità

Non applicabile

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Non applicabile.

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Non è stata presentata nessuna verifica per esposizione ambientale

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Non applicabile

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Non applicabile

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non applicabile

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Non applicabile

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Non applicabile

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Non applicabile

SEZIONE 3 STIME DI ESPOSIZIONE

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori (se non diversamente indicato)

3.2 Ambiente

Non applicabile.

SEZIONE 4 GUIDA AL CONTROLLO DELLA CONFORMITA' CON LO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute

Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Non applicabile.

USO NEI PRODOTTI DI LAVAGGIO USO INDUSTRIALE

SEZIONE 1 TITOLO DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE

TITOLO

Uso nei prodotti di lavaggio Uso industriale

DESCRIPTORI D'USO

Settori d'uso:

SU3

Categorie di processo:

PROC1, PROC10, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7 PROC8a, PROC8b.

Categorie di rilascio ambientale:

ERC4

Categoria di rilascio specifico nell'ambiente:

ESVOC 4.4a.v1

Processi, compiti, attività considerati

Considera l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

SEZIONE 2 CONDIZIONI DELLE OPERAZIONI E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

SEZIONE 2.1 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEL LAVORATORE

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durata, frequenza e quantità

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non diversamente indicato)

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinato dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili.

Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi.

Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

SEZIONE 2.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche dei prodotti

Non applicabile

Durata, frequenza e quantità

Non applicabile

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Non applicabile.

Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Non è stata presentata nessuna verifica per esposizione ambientale

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Non applicabile

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Non applicabile

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non applicabile

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Non applicabile

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Non applicabile

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Non applicabile

SEZIONE 3 STIME DI ESPOSIZIONE

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori (se non diversamente indicato)

3.2 Ambiente

Non applicabile.

SEZIONE 4 GUIDA AL CONTROLLO DELLA CONFORMITA' CON LO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute

Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Non applicabile.